

Sermone 66

Testo: Ebrei 13:5-6¹

Data predicato: 15 gennaio 2017

Titolo: Soddisfatti in Dio

L'apologeta cristiano C.S. Lewis (1898-1963) scrisse: “La storia umana è la lunga e terribile storia dell'uomo che cerca di trovare qualcosa di diverso da Dio che possa renderlo felice”.²

Vi invito a trovare Ebrei 13:5-6, da dove vogliamo andare avanti nel nostro studio della Lettera agli Ebrei. Nel sermone precedente, su Ebrei 13:4, abbiamo visto la bellezza del dono del sesso. Il sesso è bello quando viene usato nel modo giusto, ossia all'interno del vincolo matrimoniale.

Tuttavia, a volte, facciamo un uso improprio del sesso. Cerchiamo in esso una soddisfazione illecita – nell'adulterio o nella fornicazione. Questa ricerca di piaceri sessuali peccaminosi è una ricerca vana, che porta solo al giudizio di Dio.

Abbiamo finito quel sermone con l'esempio di Agostino, il grande vescovo di Ippona, trovata nell'odierna Algeria. Benché Agostino visse una quindicina di secoli fa, la sua esperienza non è diversa dalla nostra. Per tanti anni, Agostino aveva cercato la soddisfazione, non in Dio ma in altre cose, come il sesso. Poi un giorno si convertì e rimase saziato di Cristo, profondamente soddisfatto. Di conseguenza, da quel momento Agostino non aveva più bisogno di cercare la soddisfazione altrove: ce

¹ Questo sermone fa parte della serie, *Lettera agli Ebrei, Cristo è superiore*
http://www.chiesalogos.com/dettaglioiserie.php?id_serie=89

² C.S. Lewis, *Mere Christianity*, 1952 (ital. *Il Cristianesimo così com'è = Scusi, Qual è il suo Dio?*): “Human history is the long terrible story of man trying to find something other than God which will make him happy.”

l'aveva già, avendola trovata in Cristo.

Ma c'è un altro luogo in cui cerchiamo, in vano, la soddisfazione. Questo è il nostro tema di stamattina. Qual è l'altro luogo in cui, noi uomini e donne e noi ragazze e ragazzi, a volte, cerchiamo in vano la soddisfazione? Nelle cose materiali, ciò che la Bibbia chiama "mammona". "Mammona" è una parola aramaica che vuol dire "ricchezze". A volte cerchiamo la soddisfazione nel sesso illecito, a volta, nelle cose materiali.

In questo sermone voglio aiutarci a vedere *come uscire dalla ricerca della soddisfazione...vana*. La risposta sta in Dio, come vediamo subito nel riassunto di questo sermone: *se siamo soddisfatti in Dio, non cercheremo soddisfazione altrove*.

Pensate ai neonati quando hanno fame. Sono uggiosi, lamentosi, irrequieti.³ Quello è il ritratto dell'*insoddisfazione*. Ma ora pensate al neonato che si è appena saziato al seno di sua madre. Questo è il ritratto della soddisfazione. Quel bimbo è contento, sazio, soddisfatto. E in quel momento di sicuro non cerca soddisfazione altrove. Perché? Perché sta già bene, veramente bene. Anzi, per quanto sta bene, può darsi che si addormenti rilassato sul seno della madre. Non ha bisogno, e non ha voglia, di cercare soddisfazione altrove. È già sazio.

Questo è un'immagine della vita spirituale. Se siamo soddisfatti in Dio – proprio come quel neonato– nemmeno noi cercheremo soddisfazione altrove, né nel sesso illecito né nelle cose materiali né da qualsiasi altra parte.

L'insegnamento di questo sermone sarà organizzato intorno ai seguenti tre

³ Agostino di Ippona, ne *Le confessioni* 1.3b (www.augustinus.it/italiano/confessioni/index2.htm), dice a Dio: “perché ci hai fatti per te, e il nostro cuore non ha posa finché non riposa in te.” Ritoccata da me: il nostro cuore rimane irrequieto, finché non si acquieta in Dio.

punti. 1. *Non dobbiamo cercare la soddisfazione nelle cose materiali*; 2. *dobbiamo invece accontentarci di quello che abbiamo*; e 3. il motivo per cui possiamo accontentarci di quello che abbiamo è...perché *abbiamo Cristo*.

Leggo Ebrei 13:5-6: “5 La vostra condotta non sia dominata dall'amore del denaro; siate contenti delle cose che avete; perché Dio stesso ha detto: «Io non ti lascerò e non ti abbandonerò». 6 Così noi possiamo dire con piena fiducia: «Il Signore è il mio aiuto; non temerò. Che cosa potrà farmi l'uomo?»”

Il nostro *primo* punto è di *non cercare la soddisfazione nelle cose materiali*. Il nostro testo inizia con un'esortazione molto chiara: "La vostra condotta non sia dominata dall'amore del denaro...". Ci sono due sbagli riguardo al denaro. Il primo è pensare che il denaro sia malvagio. Vedremo tra un attimo che questo non è vero. Il denaro non è malvagio. Il denaro è neutrale, può essere usato malvagiamente, come può essere usato per propositi degni. Per cui il denaro non è malvagio.

Il secondo sbaglio – molto più diffuso del primo – è che il denaro sia la chiave che può aprire ogni porta. Forse la pensiamo così anche noi...almeno a volte. Quante volte ci siamo detti: "se solo io avessi più soldi, potrei fare tante belle cose. Farei questa cosa e quell'altra, e via dicendo"? Poi quando abbiamo più soldi, e riusciamo a fare quelle cose che avevamo sognato, diciamo di nuovo: "se solo avessi un altro po' di soldi, fare tante altre belle cose". I soldi non soddisfano. I soldi, sì, possono aprire tante porte. Ma i soldi non possono aprire le tre porte più importanti della vita.

Anzitutto i soldi non possono aprire la porta della felicità. Quante persone ricche sono depresse? L'altra porta che i soldi non possono aprire è quella

dell'amicizia e dell'amore. Un vero amico non può essere acquistato con i soldi. Un vero amore non ha prezzo. Quante persone ricche sono state abbandonate quando i loro soldi sono venuti a mancare? Poi l'ultima porta che non può essere aperta con i soldi è quella del cuore di Dio, del paradiso.

Gli esseri umani accettano le bustarelle, le mazzette. Mi dicono che per vincere alcuni concorsi, basta "ungere" un po'. Se ci servono determinati permessi, basta fare una mazzetta alla persona giusta. A quanto pare, nel mondo si possono avere tante cose con la bustarella. Con Dio No: egli non ha bisogno del nostro denaro.

Dio vuole che evitiamo questi due sbagli: quello di credere che il denaro sia malvagio, e quello di credere che il denaro sia la chiave che apra ogni porta. Vi ricordo che il nostro testo dice che la nostra condotta non deve essere *dominata* dall'amore del denaro. Perciò, non dobbiamo essere fissati col denaro, cercare la soddisfazione nel denaro, amare il denaro.

Vediamo questi concetti in modo chiarissimo in 1 Timoteo 6:7-10: “7 Infatti non abbiamo portato nulla nel mondo, e neppure possiamo portarne via nulla; 8 ma avendo di che nutrirci e di che coprirci, saremo di questo contenti. 9 Invece quelli che vogliono arricchire cadono vittime di tentazioni, di inganni e di molti desideri insensati e funesti, che affondano gli uomini nella rovina e nella perdizione. 10 Infatti l'amore del denaro è radice di ogni specie di mali; e alcuni che vi si sono dati, si sono sviati dalla fede e si sono procurati molti dolori.”

La nostra condotta non deve essere dominata dall'amore del denaro; non dobbiamo cercare la soddisfazione nelle cose materiali. “Mammona” non soddisfa.

Senza perdere il posto in 1 Timoteo, vi invito a ritornare per un secondo a Ebrei 13:5.

In Ebrei 13:5 la seconda frase del testo dice: "siate contenti delle cose che avete".

Questo è il nostro *secondo* punto: non dobbiamo cercare soddisfazione nell'accumulare sempre più cose, piuttosto dobbiamo *accontentarci di quello che abbiamo*.

Pensateci. Se noi mettessimo in pratica questo versetto, la nostra vita sarebbe trasformata: accontentarci di quello che abbiamo. Non ci sarebbero i furti. Non ci sarebbe il lavoro frenetico e smodato di avere sempre di più. Piuttosto ci sarebbe un godimento di quello che abbiamo già. In 1 Timoteo 6:7-8 vediamo ciò di cui abbiamo bisogno.

Il v. 7 dice che nudi nasciamo e nudi lasciamo questa vita. Il v. 8 indica ciò che ci serve per il soggiorno terreno in mezzo a questi due momenti di nudità: qualcosa da mangiare e qualcosa che ci copra, cioè, vestiti e un posto dove abitare. Poi Paolo conclude il v. 8 dicendo: "saremo *di questo* contenti."

Ora la nostra società, e in particolare le pubblicità, ci predicano un altro messaggio. Le pubblicità ci dicono che abbiamo *sempre* bisogno di *sempre* più roba. Abbiamo bisogno di un'automobile più potente, di un cellulare, smartphone o tablet più sofisticato, di un televisore più grande e via dicendo. Dice alle donne che hanno bisogno di star al passo con la moda che, spero sappiate, cambia in continuazione per farvi comprare più vestiti. La Bibbia, invece, ci dice che abbiamo bisogno dell'essenziale, "di che nutrirci e di che coprirci" (1 Timoteo 6:8). Se seguiamo il messaggio delle pubblicità, avremo *più* cose e saremo *più* scontenti. Se seguiamo il

messaggio di Dio, molto probabilmente, avremo *meno* cose ma sicuramente saremo *meno* scontenti.

Perciò: due messaggi competono per la tua lealtà; anzi due padroni ci chiamano al loro servizio. A quale daremo retta? Questa è la domanda a cui ognuno di noi deve rispondere. Dobbiamo schierarci, non c'è una via di mezzo. Non credete a me, credete alle parole di Gesù che disse e ci dice ancora stamattina: "Nessuno può servire due padroni; perché o odierà l'uno e amerà l'altro, o avrà riguardo per l'uno e disprezzo per l'altro. Voi non potete servire Dio e Mammona" (Matteo 6:24).

Ora come abbiamo detto prima, il denaro e le cose materiali non sono malvagi. È *l'amore* di queste cose che costituisce "la radice di ogni specie di mali" (1 Timoteo 6:10).

Qui è importante ricordare che cosa sia l'idolatria. L'idolatria è un peccato particolarmente grave. Commettiamo l'idolatria *quando diamo a qualcuno o a qualcosa ciò che spetta solo a Dio*. A Dio spetta il nostro cuore, a Dio spetta la nostra lealtà assoluta. Ne segue che, quando diamo questa lealtà al denaro o ai beni materiali, tradiamo Dio. Sai che le tue scelte rivelano le priorità nascoste del tuo cuore? Perciò, quando diamo la nostra lealtà al denaro e i beni materiali, stiamo rivelando qualcosa riguardo al nostro cuore. Che cosa? Che per noi il denaro è più prezioso di Dio. E questa è idolatria.

Tuttavia, Dio vuole che godiamo sì i suoi doni. E le cose materiali fanno parte dei tanti doni che il nostro Creatore ci regala. Di conseguenza, non dobbiamo assolutamente disprezzare le cose materiali. L'importante è che le riceviamo con

gratitudine. L'importante è che ci rendiamo conto che "ogni cosa buona e ogni dono perfetto vengono dall'alto e discendono dal Padre". Vi ho appena citato Giacomo 1:17. Carissimi e carissime, le cose che abbiamo vengono dall'alto. Se abbiamo dei doni materiali, non sono il frutto della nostra fatica, e non ce li siamo meritati. Tutto quello che abbiamo, comprese le cose materiali, viene dalla bontà del nostro Dio generoso.

Perciò dobbiamo adorare Dio, il Donatore; dobbiamo dare a lui la nostra lealtà assoluta. E facendo così, saremo in grado di godere, anziché adorare, i doni materiali di Dio. Questa è l'idea di Matteo 6:33: "Cercate *prima* il regno e la giustizia di Dio, e [poi] tutte queste cose vi saranno date in più." C'è un brano, dedicato specificamente ai credenti ricchi, in cui vediamo che Dio vuole che noi godiamo i suoi buoni doni. Questo passo si trova sempre in 1 Timoteo 6:17.

Qui Paolo scrive a Timoteo: "17 Ai ricchi in questo mondo ordina di non essere d'animo orgoglioso, di non riporre la loro speranza nell'incertezza delle ricchezze, ma in Dio, *che ci fornisce abbondantemente di ogni cosa perché ne godiamo*". Dio è la fonte di ciò che abbiamo. Egli è colui che elargisce abbondantemente ogni cosa a noi. E lo fa, dice questo versetto, affinché noi possiamo godere la sua bontà.

Tuttavia, se abbiamo *molti* beni materiali, abbiamo la gioia e la responsabilità di essere *molto* generosi con gli altri. Molte cose, molto generosi. Non è un peccato avere molto. È un peccato invece non essere generosi, pur avendo molto. Vediamo questo nei versetti successivi (1 Timoteo 6:18-19), dove Timoteo deve ordinare ai

ricchi: "18 di far del bene, d'arricchirsi di opere buone, di essere generosi nel donare, pronti a dare, 19 così da mettersi da parte *un tesoro* ben fondato per l'avvenire, per ottenere la vera vita" (cfr. Luca 12:15).

Vedete: ci sono due tipi di tesori. Ci sono quelli di *questo mondo*; e va bene, godere, ma bisogna anche condividere, i tesori di questo mondo. Tuttavia dobbiamo puntare sui *tesori del mondo futuro*. Questo è l'altro tipo di tesoro. Perché dobbiamo puntare su questo tipo? Perché il tesoro del mondo futuro è eterno, per cui dura per sempre. Per questo motivo è molto, molto, molto, più importante. A questo riguardo vi ricordo le parole di Gesù di Matteo 6:19-21, che egli rivolge anche a noi stamattina: "19 Non fatevi tesori sulla terra, dove la tignola e la ruggine consumano, e dove i ladri scassinano e rubano; 20 ma fatevi tesori in cielo, dove né tignola né ruggine consumano, e dove i ladri non scassinano né rubano. 21 Perché dov'è il tuo tesoro, lì sarà anche il tuo cuore."

Dov'è il tuo tesoro, lì sarà anche il tuo cuore. Torneremo a questo tra un attimo. Abbiamo già visto che non conviene cercare la soddisfazione nelle cose materiali: non soddisfano. Abbiamo visto invece che dobbiamo accontentarci di quello che abbiamo, ma anche di dividerne con gli altri. A questo punto una domanda sorge spontanea. Qual è la nostra motivazione per accontentarci di quello che abbiamo? Qual è il motivo per cui tu puoi dire "basta" al furto e alla frenetica ricerca di "mammona"? Vediamo questo nel nostro *terzo* punto.

Noi possiamo accontentarci delle cose materiali che abbiamo per un motivo ben preciso. Noi che crediamo in Cristo, abbiamo qualcosa di molto più grande delle

cose materiali: noi abbiamo Cristo. *E avere Cristo vuol dire avere tutto*. In 1 Corinzi 3:21-23, Paolo scrive ai Corinzi i quali bisticciavano tra loro, alcuni dicendo di tifare per questo apostolo, altri per un altro: “21 Nessuno dunque si vanti degli uomini, perché *tutto* vi appartiene. 22 Paolo, Apollo, Cefa [= Pietro], il mondo, la vita, la morte, le cose presenti, le cose future, *tutto* è vostro! 23 E voi siete di Cristo; e Cristo è di Dio.” *Avere Cristo vuol dire avere tutto*. E quando qualcuno ha tutto, non ha bisogno di nient'altro. È già sazio, è già soddisfatto. Pensate a quel neonato, addormentato sul seno della mamma. È sazio, nulla gli manca.

Non è così che Davide inizia il Salmo 23? Dato che io ho Cristo, dato che *il Signore è il mio pastore: nulla mi manca*. Nulla ci manca, quando abbiamo Cristo; perché *avere Cristo vuol dire avere tutto*.

Con questo in mente possiamo completare la lettura di Ebrei 13:5-6: “5 La vostra condotta non sia dominata dall'amore del denaro; siate contenti delle cose che avete; *perché* Dio stesso ha detto: «Io non ti lascerò e non ti abbandonerò». 6 *Così* noi possiamo dire con piena fiducia: «Il Signore è il mio aiuto; non temerò. Che cosa potrà farmi l'uomo?»”

Puoi trovare qualcosa di simile in questo mondo? Puoi trovare qui una cosa talmente preziosa? La seconda parte del v. 5 dice che Dio s'impegna a non lasciarti *mai*, a non abbandonarti *mai*. Qui la negazione del testo greco è ancor più forte, un fatto che viene fuori nella traduzione della *Bibbia della Gioia*: “Io non ti lascerò, né ti abbandonerò *mai*.”⁴

⁴ [http://www.laparola.net/testo.php?riferimento=ebrei+13%3A5&versioni\[\]=Bibbia+della+Gioia](http://www.laparola.net/testo.php?riferimento=ebrei+13%3A5&versioni[]=Bibbia+della+Gioia)

Diverso tempo fa ho saputo che un mio amico, dopo 15 anni di matrimonio, era stato abbandonato. Mi sono venute delle lacrime quando ho sentito queste notizie. Ecco le parole testuali che mi aveva detto questo mio amico: “io ho mantenuto le promesse che avevamo fatto il giorno del nostro matrimonio, ma lei mi ha abbandonato.”

Cristo non ti abbandonerà. Una promessa del genere non esiste in questo mondo. Nel Salmo 27:10 Davide dice: “Qualora mio padre e mia madre m'abbandonino, il SIGNORE mi accoglierà.” *Avere Cristo, vuol dire avere tutto.*

Ora attenzione: il v. 6 poi dice che questa promessa, questo impegno da parte di Cristo nei nostri riguardi dovrebbe incidere sulla nostra esistenza. Sapendo che Cristo non ci lascerà mai, dovrebbe infondere in noi un grande coraggio, una grande fiducia, una grande capacità di rischiare per lui (Ebrei 13:6): “*Così noi possiamo dire con piena fiducia: «Il Signore è il mio aiuto; non temerò. Che cosa potrà farmi l'uomo?»*»

Nella seconda metà di Romani 8:31 Paolo fa la domanda retorica: "se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?" Capite il motivo per cui *non* abbiamo bisogno di accumulare freneticamente il denaro? Capite il motivo per cui possiamo essere soddisfatti di ciò che abbiamo? Capite il motivo per cui possiamo dare generosamente per il progresso del vangelo? Abbiamo Dio, abbiamo Cristo. Dio è con noi. Il Signore è il nostro aiuto. L'uomo non può farci nulla. Non c'è nulla da temere.

Carissimi e carissime, se siamo soddisfatti in Dio, non cercheremo la

soddisfazione altrove, per esempio nel sesso illecito e nelle cose materiali. *Avere Cristo, vuol dire avere tutto*. Non c'è protettore più forte, non c'è amico più leale. E non c'è padre più buono e premuroso del nostro Padre celeste. Perciò, *date date date: non avete nulla da perdere e solo tutto da guadagnare!*

Se siamo cristiani, abbiamo Cristo; e se abbiamo Cristo, abbiamo tutto. E se abbiamo tutto, non ci manca niente. Siamo sazi, siamo soddisfatti, proprio come quel neonato addormentato sul seno materno.

Vorrei concludere leggendo un brano autobiografico. Questo brano viene da un uomo che si accontentava di ciò che aveva. A volte aveva poco, a volte di più, ma era sempre soddisfatto. Ed era sempre soddisfatto perché sapeva di possedere in ogni momento e per sempre Cristo, la Perla di gran prezzo. Questo passo si trova nella Bibbia, in Filippesi 4:11-13. Vogliamo iniziare la lettura a metà del v. 11. Qui è l'apostolo Paolo che testimonia di essere sazio in Cristo, soddisfatto perché sa di avere Cristo, e di averlo per sempre.

Filippesi 4:11b-13: "...io ho imparato ad accontentarmi dello stato in cui mi trovo. 12 So vivere nella povertà e anche nell'abbondanza; in tutto e per tutto ho imparato a essere saziato e ad aver fame; a essere nell'abbondanza e nell'indigenza. 13 Io posso ogni cosa in colui [in Cristo] che mi fortifica."

Se tu appartieni a Cristo, Dio è con te. Ed egli ti chiama per nome e ti dice: *io non ti lascerò e non ti abbandonerò mai*. Ed è per questo che tu sei in grado di affrontare ogni circostanza della vita, dicendo "con piena fiducia": "Il Signore è il mio aiuto; non temerò." Perché *avere Cristo vuol dire avere tutto*.

Leggo un ultimo versetto ora e poi ne leggerò un altro dopo la preghiera.

Salmo 16:11: “Tu m'insegni la via della vita; vi son gioie a sazietà in tua presenza; alla tua destra vi son delizie in eterno.”

Preghiamo.

Filippesi 4:19-20: “19 Il mio Dio provvederà abbondantemente a ogni vostro bisogno secondo la sua ricchezza, in Cristo Gesù. 20 Al Dio e Padre nostro sia la gloria nei secoli dei secoli. Amen.”

E' uscito in seconda edizione il mio libro, *Come avere pace con Dio. Martin Lutero sulla giustificazione per fede* (Sophos, Bologna 2016)

<http://www.edizionisophos.com/prodotto/come-avere-pace-con-dio-martin-lutero-sulla-justificazione-per-fede/>

Se hai bisogno di una prova che la dottrina della giustificazione giustamente divida tuttora cattolici e protestanti, basta guardare questa puntata di Teleromagna (Ping Pong “Il Cortile dei gentili: da buoni cristiani” 04/11/2016) di cui ho avuto il privilegio di essere tra gli ospiti: https://www.youtube.com/watch?v=zPts6qqL_fA

- Questo sermone fa parte della serie più ampia sulla *Lettera agli Ebrei, Cristo è superiore* http://www.chiesalogos.com/dettaglioiserie.php?id_serie=89

- Vuoi imparare a pregare secondo il modello dell'apostolo Paolo?

Ecco le prime lezioni, con le relative dispense scaricabili sotto i filmati (il corso andrà avanti via via; la playlist si chiama “Imparare a pregare da Paolo”)

https://www.youtube.com/playlist?list=PL4er3LtItoFL9kFFINUuWTEP_aniKCFV

- Vuoi fare uno studio personale della Bibbia? Puoi trovare a questo post i link ai filmati e la relativa dispensa per partire

<http://pietrociavarella.altervista.org/domenica-3-e-17-luglio-lezioni-sullo-studio-personale-della-bibbia/>

Si tratta del post del 1 luglio 2016 di www.pietrociavarella.altervista.org

Hai visitato il mio blog? www.pietrociavarella.altervista.org
--

Cosa penso della predicazione femminile? Ecco un mio relativo post:

http://pietrociavarella.altervista.org/un-commento-sulla-predicazione-femminile-come-difesa-dal-pastore-rene-breuel/?doing_wp_cron=1456042150.2535669803619384765625

Pregate per il missionario medico Ken Elliot (rapiti da terroristi islamici):

<http://pietrociavarella.altervista.org/pregate-per-missionari-australiani-ken-e-jocelyn-elliott/>

Sua moglie Jocelyn è stata rilasciata

<http://www.9news.com.au/world/2016/02/07/07/55/australian-woman-kidnapped-with-her-husband-by-extremists-in-burkina-faso-last-month-has-been-freed>

Qualche altro link su cui potete cliccare

- www.chiesalogos.com (sermoni)

- www.solascrittura.it

Corsi: <http://www.solascrittura.it/corsi.html>

Risorse: <http://www.solascrittura.it/risorse.html>

Le *playlist*, cartelle che raggruppano studi sullo stesso tema:

<https://www.youtube.com/user/LOGOS2100/playlists>

- *Sophos*, una nuova casa editrice evangelica di cui sono vice presidente

www.edizionisophos.com (i miei libri “vecchi” e alcuni nuovi saranno pubblicati da Sophos).

Per ora sono disponibili: *Risposta a Inchiesta su Gesù*

<http://www.lacasadellabibbia.it/difesa-della-fede-risposta-a-inchiesta-su-gesu-1.12.1230.gp.1129.uw.aspx>

e il mio articolo: “Due parole per l’amore in Giovanni 21”

<http://www.lacasadellabibbia.it/lux-biblica-ibei-lux-biblica-n-39-i-quattro-vangeli.1.12.1211.gp.1181.uw.aspx>

- Risorse scaricabili gratuitamente: <http://pietrociavarella.altervista.org/risorse/>

- Non perdetevi questo filmato di *Compassion* (www.compassion.it):

http://www.youtube.com/watch?v=3jTR7bBONG4&list=UUX5ODzxOF7VuEdTEwJm0l_w&index=1

- Porte Aperte (per sapere come potete aiutare la Chiesa perseguitata):

www.porteaperteitalia.org

- Vite Trasformate (per aiutare le prostitute a uscire dalla strada nel nome di Gesù)

www.vitetrasformate.org